

Segnala dunque all'on. M. Rossi che Giacomo Ghezzi, direttamente o tramite sue società, è tuttora proprietario di almeno 37/80 dell'autorimessa, ci sono quindi state delle vendite e vi sono altri 4/80 che probabilmente egli controlla in altro modo. Afferma quindi che è verosimile che ad oggi si è arrivati a verificare i dati per cui circa la metà dei parcheggi siano stati venduti, e precisa di non capire che interesse possa sussistere nel conoscere tutti i dati menzionati dal momento in cui la procedura non è assolutamente conclusa.

Procede quindi spiegando che il Municipio ha comminato una contravvenzione per una violazione procedurale. Dopo aver osservato di non ricordarsi a memoria l'articolo esatto, osserva che debba trattarsi dell'art. 43, ed è quindi ancora riservata la sanzione pecuniaria e la procedura per l'eventuale ripristino indicate dall'on. M. Rossi. Prosegue facendo notare che bisognerebbe rendersi conto che vi è un dicastero ed un Municipio che hanno già dato prova, tramite una contravvenzione e con un ordine di sospensione dell'utilizzo dei parcheggi in eccesso, di voler verificare la situazione e quali sono le norme da applicare. Precisa che l'Esecutivo riceverà un preavviso dal Cantone, e fa quindi notare che non si sta decidendo né nascondendo nulla, ma semplicemente la procedura è in corso e deve avere il suo sviluppo.

Conclude sottolineando che si tratta di una procedura per certi versi complicata proprio in virtù del fatto che vi sono ad esempio implicate delle vendite, e deve quindi avere il proprio corso.

On. Presidente:

Ricorda all'on. M. Rossi di aver già usufruito della propria replica e domanda pertanto se si dichiara soddisfatto o meno.

On. M. Rossi:

Si dichiara parzialmente soddisfatto.

Interpellanza n° 3208 del 31 agosto 2005, delle On.li Daniela Baroni (PS), Francesca Bordoni Brooks (PPD), Claudia Bosia (PLR), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD) e Simonetta Perucchi Borsa (PPD), "donne nella toponomastica luganese di oggi e domani".

---

*ponatur 171/02 (9)*

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Masoni Brenni:

Informa a nome dell'archivio Storico che del tema in oggetto se ne parlerà durante la trattanda sulla mozione dell'on. Corti, e che è già stato avviato il lavoro sullo stradario. Comunica che uno degli enti con il quale sono in contatto è proprio l'Associazione Archivi Riuniti delle Donne. Precisa quindi che quanto detto non indica che si giungerà ad una ripartizione equa delle vie e delle strade, in quanto attualmente su 164 nomi di persona 138 sono di uomini, 9 di donne, e 17 di famiglie. Afferma dunque che dalla percentuale menzionata che riserva l'84,1 % agli uomini si potrà portare dall'84 all'80 la percentuale dei signori, e quindi dal 5,5 all'11,2 la percentuale dei nomi di donne che ritiene saranno certamente valide e si faranno onore nel nuovo stradario. Precisa che ciò potrà realizzarsi in base a una prima proposta elaborata all'Archivio storico e sottoposta alla speciale commissione.

On.li Baroni, Bordoni Brooks, Bosia, Ermotti-Lepori, Perucchi Borsa:

Si dichiarano soddisfatte.